

realizzato da



in collaborazione con



REPORT MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



Associazione Culturale
NUVOLE DI ARDESIA



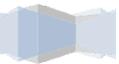
INDICE

Il progetto: azione e contesto	pag. 2
Enti (Stakeholder)	pag. 5
Mappatura azioni	pag. 6
Scopo e oggetto della misurazione	pag. 10
Valutazione	pag. 12
- Azione 1	pag. 12
- Azione 2	pag. 13
- Azione 3	pag. 14
a) Fotografia artistica	pag. 17
b) Laboratorio cortometraggio	pag. 21
c) Laboratorio di musica	pag. 23
- Azione 4	pag. 25
- Azioni 5 e 6	pag. 26



Il progetto: azione e contesto

Il progetto **“ARS SCHOLAE, SED VITAE!”** è stato realizzato nel territorio della periferia Est della città di Napoli, conosciuta come “zona industriale”, che comprende i quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio (Municipalità n. 6); un’area fortemente urbanizzata e con alta densità di popolazione (la stessa municipalità n. 6 è quella che ha il maggior numero di giovani e il maggior numero di scuole nell’ambito della città metropolitana). Il territorio presenta forti contrasti e notevoli criticità (disordine urbanistico, microcriminalità e criminalità organizzata), ma anche notevoli elementi positivi come la presenza di ben 12 Ville Vesuviane del Miglio d’oro, risalenti al XVIII secolo. Le attestazioni di ville rustiche risalgono in realtà addirittura all’epoca romana, i terreni erano infatti molto fertili per la vicinanza del fiume Sebeto e questo favoriva gli insediamenti. Dopo la caduta dell’Impero romano con l’abbandono delle coltivazioni, le terre un tempo fertili divennero paludose. Solo nel Medioevo, si formarono due nuclei abitativi (non ancora chiamati casali, non avendone ancora la giuridicità) in questo territorio: Sirinum, Casavaleria. Col formarsi dei casali, anche questi nuclei abitativi lo divennero, e nel 1275, fu donato alla famiglia Coczi gran parte del territorio di Tresano da parte di Carlo I Angioino, e questo casale fu chiamato, per la presenza di numerose torri, Barra de Coczi. Nel 1494, i territori di Barra de Coczi e del Sirinum furono uniti. Tra il 1600 e 1700 numerose furono le ville nobiliari che sorsero e che ancor oggi sono visibili nel centro storico di Barra, dove visse anche il famoso pittore Francesco Solimena, che qui vi morì nel 1747 e fu sepolto nella chiesa dei frati Domenicani, Santa Maria della Sanità detta di San Domenico, sita in Corso Sirena. Nello stesso ipogeo è presente, di fronte all’altare, la lapide sepolcrale della nobildonna Maria Camilla Cantelmo Stuart Di Tocco, principessa di Pettorano e duchessa di Popoli, morta a Barra il 24 settembre del 1750. Accanto a questa lapide se ne scorge un’altra che riporta un intervento di restauro finanziato dal pronipote della suddetta nobildonna, Francesco Maria Di Tocco Cantelmo Stuart.



Nel XX secolo, in particolar modo dalla fine degli anni '40, l'intera area è interessata da fenomeni di edilizia operaia e popolare, e sulla fine degli anni '50 anche residenziale. Dopo gli anni '70 e soprattutto dopo il terremoto del 1980 tutto il territorio cadde nel degrado civile, amministrativo, e culturale.

In questo contesto territoriale è stato sviluppato il progetto "Ars Scholae, sed vitae" che ha visto come elemento propulsore l'Istituto Comprensivo "48° Madre Claudia Russo - F. Solimena" che ha realizzato una fusione tra le energie positive del territorio (scuola, enti, cittadini), contribuito a rigenerare culturalmente e fisicamente i vari quartieri, ribadendo e rendendo visibili dei modelli di vita rispettosi delle regole e della convivenza civile.



Quartiere	Superficie	Abitanti
Barra	7,82 km ²	36 642
Ponticelli	9,11 km ²	52 284
San Giovanni a Teduccio	2,35 km ²	23 839
Totale	19,28 km²	112 765

Il progetto, nello specifico, ha previsto l'attivazione di diversi percorsi che hanno avuto un unico filo conduttore: l'arte nelle sue molteplici e multidimensionali sfaccettature. Ogni percorso è stato progettato per il raggiungimento di obiettivi specifici: ad esempio si è trasformato lo spazio scolastico dell'auditorium in un luogo d'incontro e confronto culturale, un luogo dove la creatività dei cittadini ha trovato possibilità di espressione, un punto di intersezione intergenerazionale dove il fare dell'arte, nelle sue più diverse espressioni, ha trovato una dimensione concreta. La scuola è diventata così il crocevia di azioni culturali, con un'apertura sistematica e finalizzata degli spazi scolastici; ha organizzato attività culturali che hanno permesso la fruizione in orario extracurricolare da parte di

giovani e adulti del territorio dell'intera Municipalità 6 del Comune di Napoli. Sono stati attivati momenti performativi itineranti in luoghi emblematici del territorio (Le Ville del Miglio d'Oro di Villa Bisignano, Villa Letizia e Parco di Villa Salvetti; Parco Troisi) e del più ampio contesto cittadino (Le sedi prestigiose e strategiche della Fondazione Pietà de' Turchini). Con la collaborazione dei partner (Stakeholder) sono stati coinvolti i giovani e gli adulti in interventi volti a riqualificare i luoghi attraverso una riappropriazione del territorio, a partire dalla loro riscoperta di immobili storici e attraverso la possibilità di animarli con specifiche attività creative e culturali.

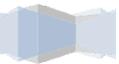


Enti

Gli enti (Stakeholder) che hanno attivamente partecipato al progetto sono stati:

- a) Comune di Napoli (partner istituzionale che ha supportato le fasi di realizzazione del progetto in qualità di soggetto interessato alla promozione sociale e del patrimonio culturale, storico, artistico del proprio territorio).
- b) Associazione “Cittadinanza Attiva per La Barra” (si è occupata di organizzare eventi sul territorio, essendo attenta alla salvaguardia e al miglioramento del territorio, per vincere il degrado attraverso la cultura).
- c) Associazione “Gioco Immagine e Parole” (si è occupata delle attività di comunicazione e diffusione del progetto e di fornire esperti per il laboratorio di fotografia artistica).
- d) Associazione “Nuvole di Ardesia” (ha supportato il progetto fornendo il know how esperienziale, tecnologico per la progettazione degli interventi da promuovere sul territorio. In particolar modo si è occupata delle attività di monitoraggio e valutazione di impatto e della realizzazione di prodotti di Narrazione Visiva e Arte Sequenziale, con un laboratorio di cinema).
- e) Fondazione “Pietà de’ Turchini” (si è occupata della diffusione della cultura musicale sul territorio).
- f) Professionista – Esperto Culturale Alessio Ferrara (professionista in campo artistico, con un’esperienza ultradecennale maturata anche all’estero. È tra gli ideatori del Bus Theater: un autobus a due piani che si è trasformato in un grande teatro viaggiante per il territorio).

Le azioni previste e realizzate sono riportate nel seguente schema:



Mappatura Azioni

Azione 1

- **RIQUALIFICAZIONE DELL'AUDITORIUM**

Azione 2

- **ATTIVITÀ ARTISTICHE**

ATTIVITA'	ENTE Partner	Descrizione
Presepe vivente	Cittadinanza Attiva Per la Barra	Un frate francescano "Fra Ciccillo", ha accompagnato gli ospiti in un percorso di interazione con i personaggi del presepe allestito nella Villa vesuviana Roomer di P.zza Bisignano a Barra.
Concorso fotografico	Gioco Immagine e Parole in collaborazione con l'associazione ART33	Concorso rivolto a giovani fotografi dal titolo "2020: un nuovo sguardo sul mondo" I partecipanti hanno raccontato, con un mini progetto fotografico, il loro sguardo sul mondo post Covid-19, sulla società che riparte e si rinnova dopo l'emergenza.
Educazione all'ascolto	Fondazione Pietà de' Turchini	Partecipazione degli alunni alla prova del concerto Jokes! de il "Quintetto Bislacco" con un incontro diretto con gli artisti



Azione 3

FORMAZIONE

ATTIVITA'	ENTE	ESPERTO
Musica "Laboratorio di musica"	SCUOLA	Fiorenzo Di Palma
Cinema "Laboratorio di cortometraggio"	Nuvole di Ardesia	Roberto Todisco
Fotografia "Fotografia artistica"	Gioco Immagine e Parole	Federico Quagliulo

ATTIVITÀ FORMATIVE AGGIUNTIVE DELLA SCUOLA

Patrimonio culturale	SCUOLA	Modulo PON SCOPRIRE IL PROPRIO PATRIMONIO: PALAZZO BISIGNANO A BARRA
Patrimonio culturale	SCUOLA	Modulo PON RACCONTARE ... IL PROPRIO PATRIMONIO: VILLA SALVETTI AND ITS GARDEN
Patrimonio culturale	SCUOLA	Modulo PON VIVERE IL PROPRIO PATRIMONIO, A RITMO DI MUSICA
Patrimonio culturale	SCUOLA	Modulo PON VIVERE IL PROPRIO PATRIMONIO, A SUON DI MUSICA



Patrimonio culturale	SCUOLA	Modulo PON VIVERE ... IL PROPRIO PATRIMONIO CON LA MUSICA
LINGUAGGI ESPRESSIVI	SCUOLA	Modulo SCUOLA VIVA M@gia di attività en plein air Lab. Amb. Interattivo
LINGUAGGI ESPRESSIVI	SCUOLA	Modulo SCUOLA VIVA M@gia di Assemblaggi Creativi di Arte Contemporanea

Azione 4

FESTIVAL DELLE ARTI

ATTIVITA'	ENTE Partner	Descrizione
Teatro	Bus Theater	Alla scoperta del Bus Theater e delle Arti circensi
		“All’ombra di un grosso naso” Spettacolo teatrale. Produzione de “Il teatro nel baule” a cura di Bus Theater
Fotografia	Gioco in collaborazione con l’associazione ART33 Cultural Hub	“Fotografi in erba” Mostra fotografica contest su rigenerazione urbana (aspetto conferma)
Musica	Fondazione Pietà de’ Turchini	Proiezione spettacolo “Albino e Plautilla dei Talenti Vulcanici” Proiezione “Turchini Academy”
Cinema	Nuvole di Ardesia	“Corti a scuola” Mini rassegna di corti realizzati da giovani registi della nostra città (Napoli)
Patrimonio Culturale	Cittadinanza attiva per la Barra	“Rievocazione storica” in costumi d’epoca Palazzo Roemer per n. 4 classi su due turni

Musica	Gioco, immagine e parole	È succieso stammatina... Concerto de Alle volte band con la partecipazione di Barbara Lombardi a cura di Barbara Lombardi
SINTESI PROGETTO	Evento conclusivo	Intitolazione dell'Auditorium a un ex alunno prematuramente scomparso e presentazione del progetto a autorità cittadine e delegazioni straniere della Grecia, Turchia, Spagna, Romania.

Azione 5

COMUNICAZIONE

Gioco Immagine e Parole

Azione 6

MNONTORAGGIO E VALUTAZIONE

Nuvole di Ardesia



Scopo e oggetto della misurazione

La misurazione delle azioni svolte è stata indirizzata a tutti i soggetti inseriti nel progetto (utenti delle azioni, Stakeholder, esperti, tutor) e ha avuto focus differenziati.

Nei confronti degli utenti delle azioni puramente formative sono state rilevate nello stato iniziale, in itinere e in quello finale delle attività le aspettative in termini personali, didattici e culturali; il grado di conoscenza della proposta effettuata, gli obiettivi raggiunti. Per stakeholder, esperti e tutor è stata valutato il rispetto della tempistica e delle note progettuali; la coerenza delle attività svolte rispetto alle specifiche progettuali e le eventuali correzioni prodotte; gli obiettivi raggiunti e la loro coerenza rispetto a quanto preventivato; la coerenza tra i risultati attesi e quelli effettivamente ottenuti.

Nei confronti della popolazione del territorio la rilevazione è stata fatta attraverso interviste.

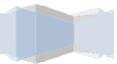
Modalità di raccolta dei dati e criteri di selezione degli indicatori

- Somministrazione di questionari ex ante (rivolti ai soggetti destinatari del progetto)

Criteri:

1. rilevazione della situazione relativamente ai bisogni socio-culturali del contesto territoriale prima dell'intervento;
2. rilevazione delle aspettative.

- Somministrazione di questionari in itinere (rivolti agli stakeholder)



Criteri:

1. comparazione tra la situazione iniziale e lo stato dell'arte (sia riguardo le aspettative e ai miglioramenti dei destinatari del progetto; sia riguardo gli interventi sulle infrastrutture).

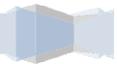
- Somministrazione di questionari ex post (rivolti a tutti i soggetti coinvolti), interviste.

Criteri:

1. comparazione della situazione dopo l'intervento con la situazione prima dell'intervento;

2. comparazione della performance ottenuta con quella di interventi simili realizzati da altre amministrazioni (o della stessa) orientati ad affrontare lo stesso problema (valore estrinseco)

3. valutazione della bontà (e dell'economicità) dell'investimento economico dell'intervento, cioè il costo sopportato dall'amministrazione (e quindi dalla collettività) per ottenere i miglioramenti rilevati.



Valutazione

- Azione 1

La riqualificazione dell'Auditorium è da considerarsi uno dei fiori all'occhiello del progetto perché lo spazio, ristrutturato e abbellito nelle sue componenti più importanti, ha abbattuto le barriere fisiche della comunità scolastica per diventare esso stesso territorio. La fruizione dell'ambiente da parte di enti e cittadini della municipalità ha creato aggregazione di qualità e ha fornito una risposta certa, precisa, inequivocabile alla domanda di punti di ritrovo, di luoghi culturali nei quali i cittadini della municipalità possano ritrovarsi e riconoscersi.



- Azione 2

L'azione 2, è stata espletata attraverso eventi formativi e artistici. Gli eventi artistici sono stati realizzati per rispondere a vari obiettivi, in primis quelli di carattere sociale ed economico. Infatti gli interventi degli stakeholder (Cittadinanza attiva per la Barra, Gioco Immagine e Parole, Fondazione Pietà de' Turchini), diretti su ambiti diversificati, hanno favorito l'integrazione di persone con età, etnia e genere diversi; l'integrazione di persone senza diploma di scuola secondaria di 2° grado; l'integrazione di persone senza diploma universitario; l'integrazione della popolazione tra i 15 e i 24 anni non avente alcun impiego; l'integrazione di persone aventi più di 24 anni (senza alcun impiego) ed hanno fornito attenzione e sensibilità verso il "bello".

Le attività ricadenti in questa azione hanno visto la realizzazione di un "Presepe vivente" nella villa vesuviana Roomer di P.zza Bisignano a Barra (Cittadinanza attiva per la Barra) che ha portato persone di ogni età a visitare un monumento storico-artistico del territorio e a conoscerne la storia; un concorso rivolto a giovani fotografi dal titolo "2020: un nuovo sguardo sul mondo" (Gioco Immagine e Parole in collaborazione con l'associazione ART33) dove i partecipanti hanno raccontato, con un mini progetto fotografico, il loro sguardo sul mondo post Covid-19, sulla società che riparte e si rinnova dopo l'emergenza; la partecipazione degli alunni dell'IC Madre Claudia Russo-Solimena alla prova del concerto "Jokes!" de il "Quintetto Bislacco" che hanno incontrato gli artisti e hanno potuto assistere alla preparazione e realizzazione di uno spettacolo dal vivo.

Gli eventi formativi dell'azione sono stati realizzati attraverso interventi PON all'I.C. " Madre Claudia Russo-Solimena".



- Azione 3

Le attività di formazione del Progetto ricadenti nell’Azione 3 sono state suddivise in tre settori specifici (Musica, Cinema, Fotografia) e sono state curate dalle Associazioni (Stakeholder) come da riquadro pag 6. La misurazione delle azioni svolte è stata indirizzata a tutti i soggetti interessati (utenti delle azioni, Stakeholder, esperti, tutor) e ha avuto focus differenziati.

Nei confronti degli utenti sono state rilevate nello stato iniziale, in itinere e in quello finale delle attività le aspettative in termini personali, didattici e culturali; il grado di conoscenza della proposta effettuata, gli obiettivi raggiunti. In relazione a quanto sopra esposto si evidenzia che ogni singolo laboratorio ha coinvolto una classe della scuola secondaria inferiore con un numero di iscritti inferiore alle 15 unità. Lo svolgimento è avvenuto in orario extra curriculare e ha previsto l’utilizzo di aule scolastiche e/o dell’auditorium e di strumenti specifici (lim, computer, macchina fotografica, strumenti musicali, LIM). Gli obiettivi indicati in fase progettuale sono stati in generale raggiunti in termini di acquisizione di contenuti, di metodi acquisiti dai partecipanti e di strategie per la risoluzione dei problemi. I punti di forza, sottolineati dai docenti (esperto/tutor), sono stati nella capacità dei corsisti di lavorare in gruppo, nel potenziamento della socializzazione e nell’acquisizione di competenze chiave (competenze digitali, spirito iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale). Ogni laboratorio ha prodotto un lavoro finale pubblicizzato nell’evento conclusivo del 28 ottobre alla presenza del Vicesindaco del Comune di Napoli, del Consigliere rappresentante della Municipalità 6, dei rappresentanti (docenti e dirigenti) di alcuni Paesi stranieri.

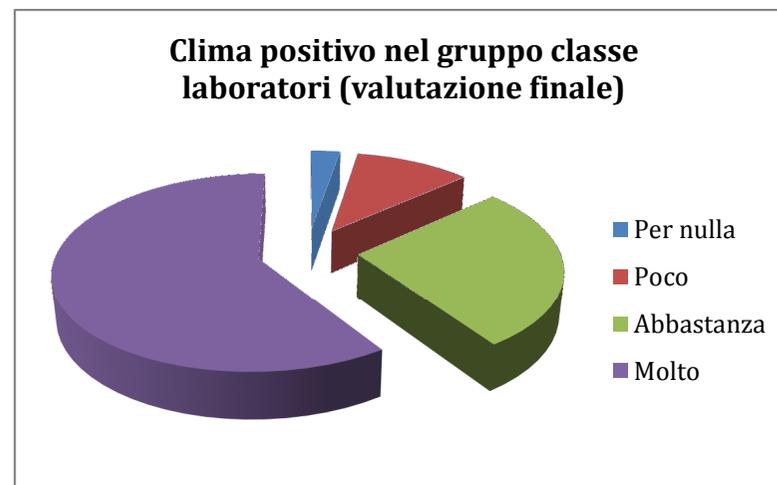
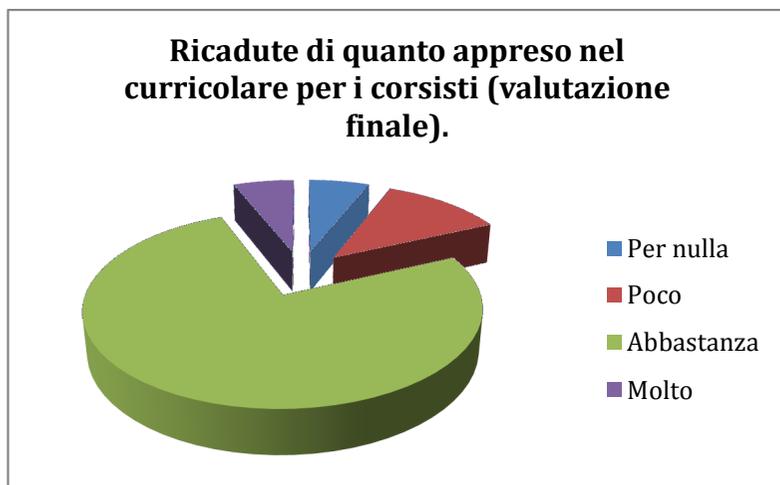
La maggior parte degli studenti ha scelto di frequentare il singolo corso perché interessata ad approfondire le loro conoscenze sull’argomento proposto e per ampliare le loro competenze. Le loro aspettative erano inizialmente rivolte all’acquisizione di contenuti interessanti e di tecniche operative nel settore di competenza, all’acquisizione di metodologie e di lezioni innovative ed alternative, anche se non tutti erano fiduciosi sul fatto che quanto imparato nel laboratorio potesse essere d’aiuto nella vita scolastica e nell’affrontare situazioni e problemi extra scolastici.



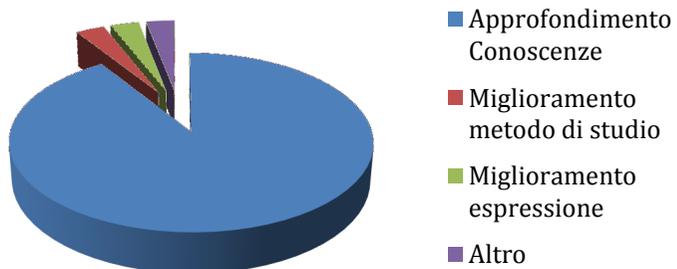
Gli obiettivi dei singoli corsi sono stati esplicitati dalla scuola in maniera chiara fin dalle fasi iniziali del progetto.

Gli stakeholder, esperti e tutor hanno rispettato la tempistica delle singole attività; hanno svolto con coerenza le attività rispetto alle specifiche progettuali raggiungendo gli obiettivi prefissati; le performance prodotte non sono state inferiori a interventi simili realizzati da altre amministrazioni (o della stessa) orientati ad affrontare lo stesso problema (valore estrinseco); l'investimento economico pertanto si configura positivamente per i miglioramenti rilevati sul territorio.

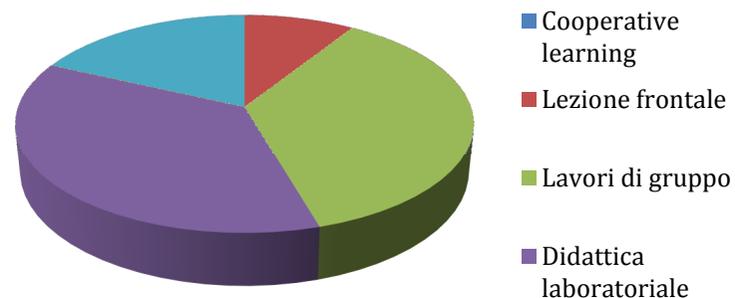
L'Istituto scolastico è diventato, con la realizzazione del progetto, ancora di più il cuore dell'azione all'interno di un territorio che ha apprezzato tutti gli interventi proposti.



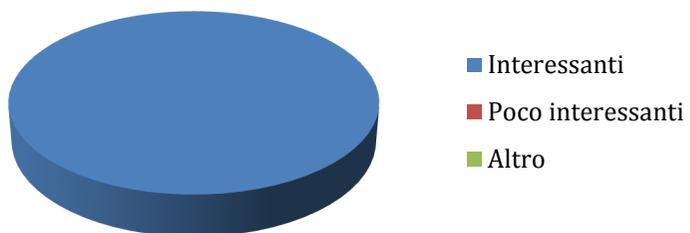
Obiettivi raggiunti per i corsisti (valutazione finale)



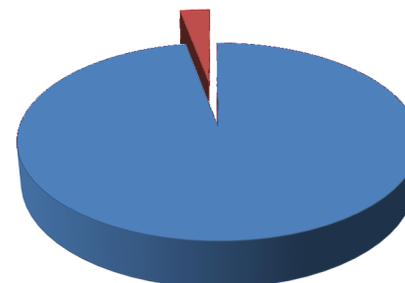
Metodologie utilizzate dai docenti (valutazione finale)



Contenuti per i corsisti (valutazione finale)



L'idea che la scuola possa migliorare la vita del quartiere con iniziative el genere (valutazione finale)

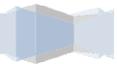


a) Fotografia artistica

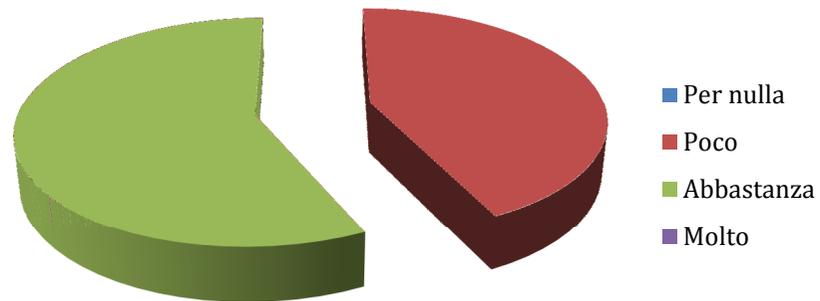
Il progetto di “Fotografia artistica” ha coinvolto una sola classe dell’Istituto (2 A – scuola secondaria inferiore) con un numero di iscritti inferiore alle 15 unità. Lo svolgimento è avvenuto in orario extra curriculare e ha previsto l’utilizzo di un’aula della scuola e di strumenti specifici (lim, computer, macchina fotografica). Gli obiettivi indicati in fase progettuale (Acquisizione di competenze fotografiche di base, tecniche di ritratto, storytelling) sono stati raggiunti in termini di contenuti, metodi acquisiti dai partecipanti e di strategie per la risoluzione dei problemi. I punti di forza, sottolineati dai docenti (esperto/tutor), sono stati nell’imparare a lavorare in gruppo, nel potenziamento della socializzazione e nell’acquisizione di competenze chiave da parte degli studenti (competenze digitali, spirito iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale). Il progetto ha prodotto un lavoro finale (reportage fotografico e ritratti).

La maggior parte degli studenti ha scelto di frequentare il corso di fotografia artistica perché interessati ad approfondire le loro conoscenze sull’argomento e per ampliare le loro competenze. Le loro aspettative erano inizialmente rivolte all’acquisizione di contenuti interessanti e di tecniche operative nel settore di competenza, all’acquisizione di metodologie e di lezioni innovative ed alternative, anche se non tutti erano fiduciosi sul fatto che quanto imparato nel laboratorio potesse essere d’aiuto nella vita scolastica e nell’affrontare situazioni e problemi extra scolastici.

Gli obiettivi del corso sono stati esplicitati dalla scuola in maniera chiara fin dalle fasi iniziali del progetto.



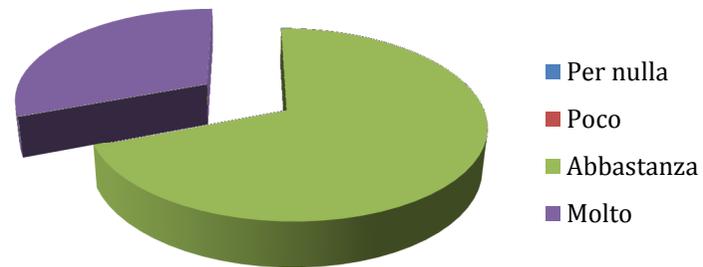
Aspettative sulla ricaduta del corso di Fotografia



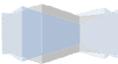
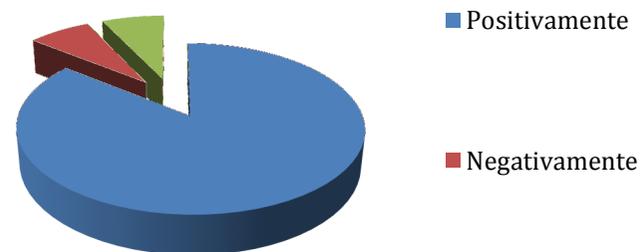
Gli studenti hanno frequentato regolarmente il corso, hanno trovato interessanti i contenuti, apprezzato i lavori di gruppo e la creazione di un clima favorevole all'apprendimento e hanno cominciato a cambiare la percezione sull'importanza del lavoro svolto. Essi, infatti, hanno cominciato a ritenere che le competenze apprese potessero essere d'aiuto oggi e nel futuro (rilevazione in itinere).



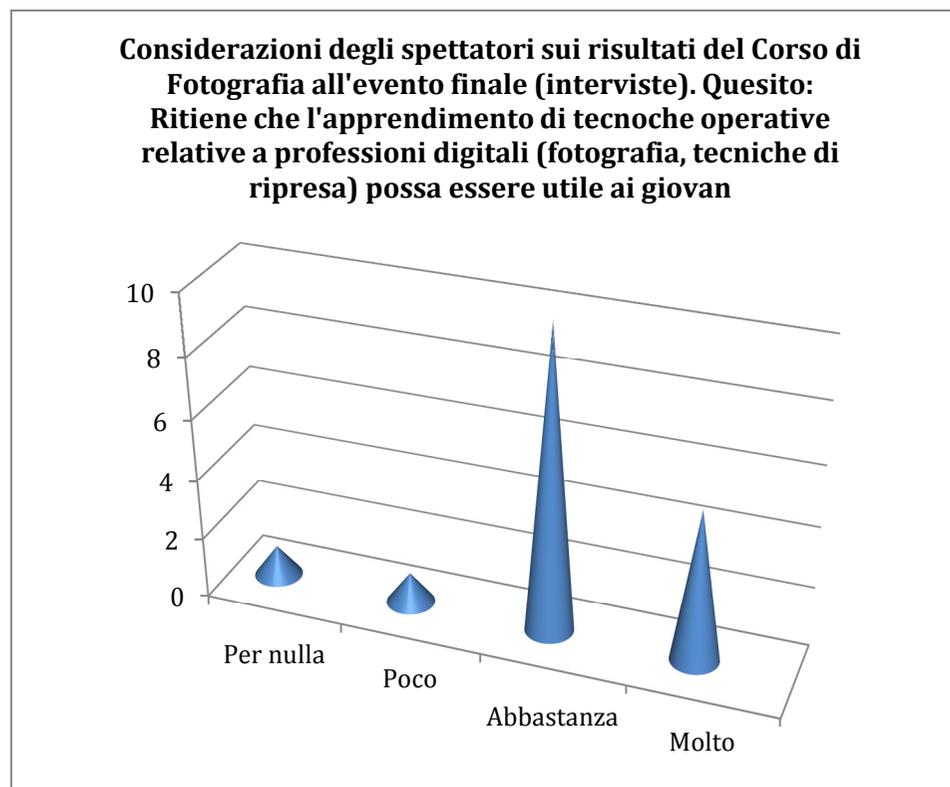
Aspettative in itinere sulla ricaduta del corso di Fotografia



Valutazione (finale) del Laboratorio di Fotografia da parte dei corsisti



La valutazione finale fatta dai corsisti sul laboratorio di “Fotografia artistica” è stata positiva. I corsisti hanno frequentato regolarmente il corso, sono stati aiutati in questo da un clima positivo, e hanno maturato l’idea che le competenze apprese possano essere spese in più ambiti e che la scuola con iniziative di questo genere possa migliorare la vita degli abitanti del quartiere.

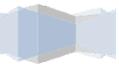


b) Laboratorio Cortometraggio

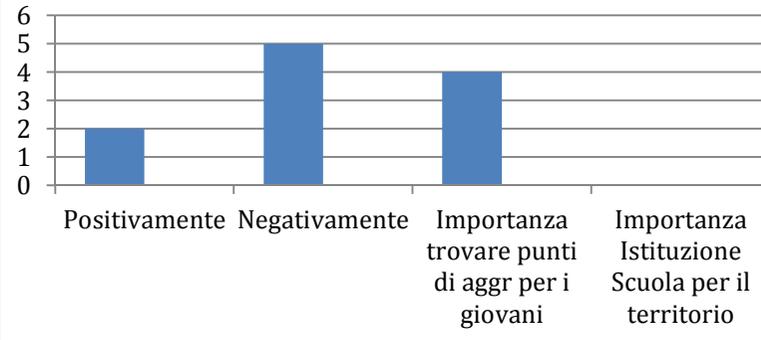
Il progetto “Laboratorio di cortometraggio” ha coinvolto una sola classe dell’Istituto (3 L – scuola secondaria inferiore) con un numero di iscritti inferiore alle 15 unità. Lo svolgimento è avvenuto in orario extra curriculare e ha previsto l’utilizzo di un’aula della scuola e di strumenti specifici (lim, telefoni cellulari, computer). Gli obiettivi indicati in fase progettuale (Acquisizione delle basi del linguaggio cinematografico) sono stati raggiunti in termini di contenuti, metodi acquisiti dai partecipanti e di strategie per la risoluzione dei problemi. I punti di forza, sottolineati dai docenti (esperto/tutor), sono stati nella capacità di coinvolgimento degli studenti, nella passione sviluppata nei confronti del linguaggio cinematografico e negli interventi didattici/stili di apprendimento proposti (problem solving, apprendimento cooperativo, lavori di gruppo, didattica laboratoriale) e nell’acquisizione di competenze chiave da parte degli studenti (competenze digitali, consapevolezza ed espressione culturale). È stato realizzato un prodotto finale (trailer -cortometraggio).

La maggior parte degli studenti ha scelto di frequentare il “Laboratorio di cortometraggio” perché interessati ad approfondire le loro conoscenze sull’argomento e per ampliare le loro competenze, pur ammettendo di non conoscere nulla di questo mondo. Le loro aspettative erano inizialmente rivolte all’acquisizione di contenuti interessanti e all’ampliamento della competenze, all’acquisizione di metodologie e di lezioni innovative ed alternative, anche se non tutti erano fiduciosi sul fatto che quanto imparato nel laboratorio potesse essere d’aiuto nella vita scolastica e nell’affrontare situazioni e problemi extra scolastici.

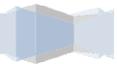
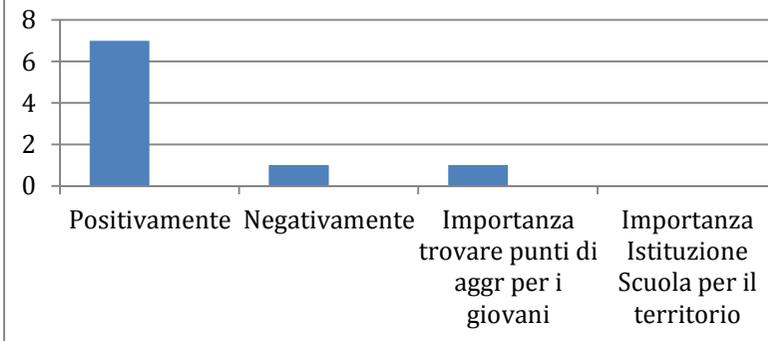
Gli obiettivi del corso sono stati esplicitati dalla scuola in maniera chiara fin dalle fasi iniziali del progetto. La valutazione finale fatta dai corsisti sul Laboratorio di Cortometraggio è stata positiva. I corsisti hanno frequentato regolarmente il corso, sono stati aiutati in questo da un clima positivo, hanno ritenuto che le competenze apprese possano essere spese in più ambiti e che la scuola con iniziative di questo genere possa migliorare la vita degli abitanti del quartiere.



**Aspettative sulla ricaduta del corso
Laboratorio di Cortometraggio
(rilevazione in itinere)**



**Ricaduta del corso Laboratorio di
Cortometraggio
(rilevazione finale)**

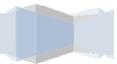


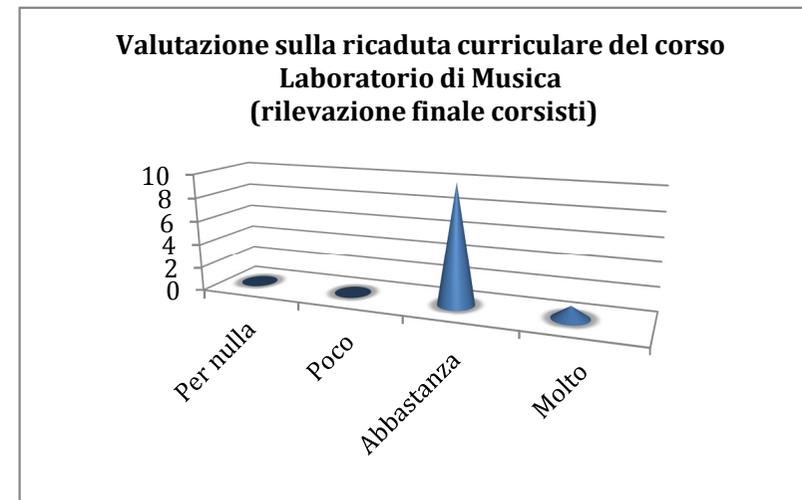
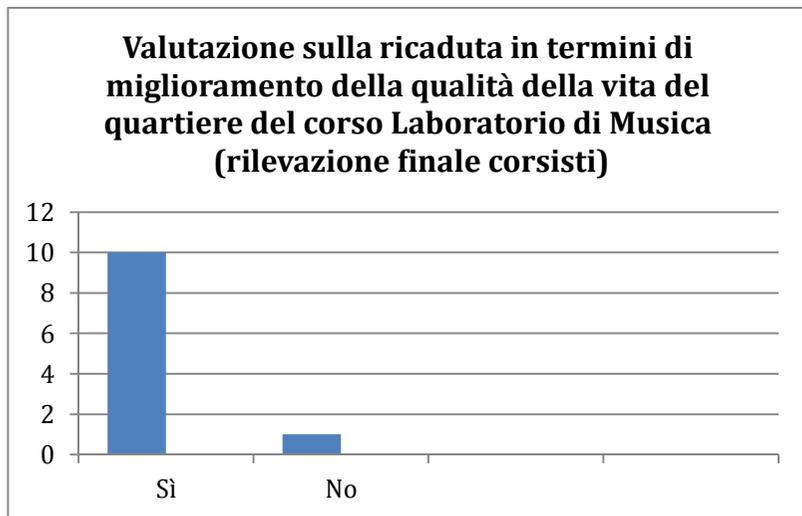
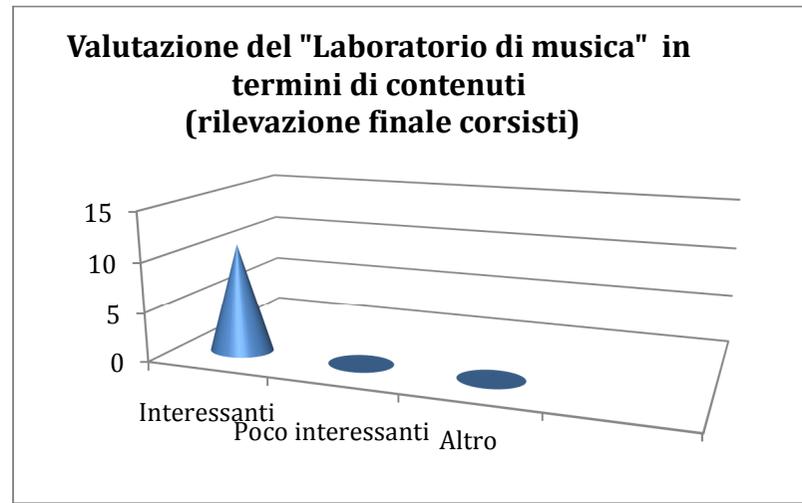
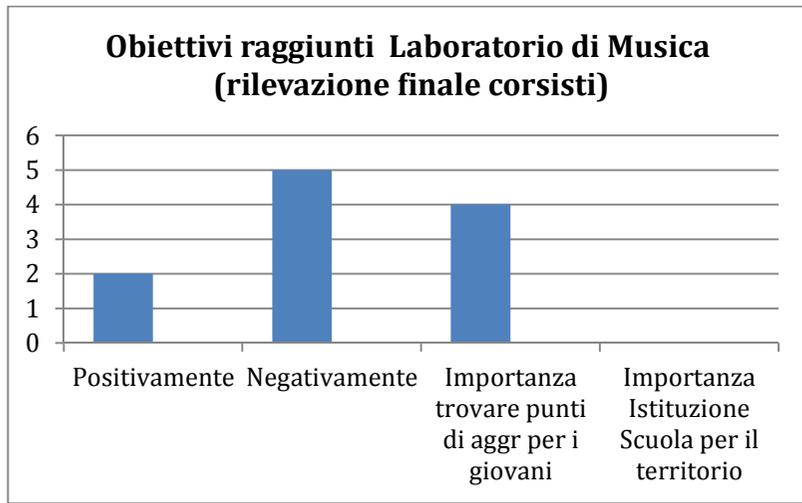
c) Laboratorio Musica

Il progetto “Laboratorio di musica” ha coinvolto una sola classe dell’Istituto (3 F – scuola secondaria inferiore) con un numero di iscritti inferiore alle 15 unità. Lo svolgimento è avvenuto in orario extra curriculare e ha previsto l’utilizzo di un’aula della scuola e dell’auditorium, di strumenti specifici (strumenti a percussione, pc, casse acustiche). Gli obiettivi indicati in fase progettuale (acquisizione delle tecniche base di percussione, appassionare gli studenti alla musica) sono stati raggiunti in termini di contenuti, metodi acquisiti dai partecipanti e di strategie per la risoluzione dei problemi. I punti di forza, sottolineati dai docenti (esperto/tutor), sono stati dati dalla passione sviluppata nei confronti del linguaggio musicale e negli interventi didattici/stili di apprendimento proposti (problem solving, lavori di gruppo, didattica laboratoriale) e nell’acquisizione di competenze chiave da parte degli studenti (competenze digitali, consapevolezza ed espressione culturale). È stato realizzato un prodotto finale (esecuzione di brani sudamericani con le percussioni).

La maggior parte degli studenti ha scelto di frequentare il “Laboratorio di musica” perché interessati ad approfondire le loro conoscenze sull’argomento e per ampliare le loro competenze di base dettate dalla loro appartenenza alla sezione musicale. Le loro aspettative erano inizialmente rivolte all’acquisizione di contenuti interessanti e all’ampliamento della competenze, all’acquisizione di metodologie e di lezioni innovative ed alternative.

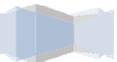
Gli obiettivi del corso sono stati esplicitati dalla scuola in maniera chiara fin dalle fasi iniziali del progetto. Il progetto ha avuto un’ottima ricaduta sui corsisti, che si sono dichiarati entusiasti degli strumenti a percussione e ha ottenuto un grande successo di pubblico nell’evento conclusivo del 28 ottobre 2021.





Azione 4

L'azione 4 è stata espletata attraverso un "Mini Festival delle arti" legato a settori specifici (teatro, fotografia, musica, cinema, patrimonio culturale, musica) organizzato nella sede dell'I.C. "Madre Claudia Russo-Solimena" tra il 21 e il 28 ottobre 2021. La scuola e il territorio sono diventati un moltiplicatore di cultura, emozioni, sentimenti, conoscenze. Sono stati proposti spettacoli teatrali, una mostra fotografica, la proiezione di spettacoli musicali, una rassegna di cortometraggi, un concerto musicale e una rievocazione storica in costume (come da tabella). Gli eventi hanno trovato la conclusione con una manifestazione finale che ha fatto il resoconto dell'intero progetto con la presentazione al pubblico e l'intitolazione dell'Auditorium a un ex alunno prematuramente scomparso. Gli obiettivi raggiunti e predisposti in fase di progetto hanno riguardato il rendere la scuola un centro propulsivo di cultura, aggregazione, riscoperta dell'identità comunitaria sul territorio in cui essa opera.



Azioni 5 e 6

La comunicazione è stata tempestiva, capillare ed efficace. Gli stakeholder (come da tabella) hanno sviluppato un'efficace campagna pubblicitaria sui social istituzionali e delle associazioni, creando un effetto moltiplicatore tra i cittadini del territorio e dell'intera città metropolitana. Importanti sono stati i comunicati stampa che hanno preceduto i singoli eventi e che hanno visto la pubblicazione come da bando su stampa nazionale (ad es. il Mattino) delle azioni progettuali e la diffusione anche mediante locandine. L'evento di chiusura finale del progetto tenutosi nell'auditorium dell'I.C. "Madre Claudia Russo" ha permesso di presentare i risultati alle istituzioni locali (Ufficio Scolastico Provinciale, Comune di Napoli) e a una delegazione di docenti e dirigenti provenienti da vari paesi europei (Spagna, Grecia, Romania, Turchia).

